

MODULO DEI RISCHI DELLE ATTIVITA'

Il Modulo va compilato da ciascun responsabile di processo in collaborazione con il Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile della prevenzione alla corruzione. Lo scopo è individuare le attività sensibili al rischio di corruzione (mappa dei rischi) per le quali verrà successivamente definito un Piano di Azioni preventive e relative modalità di monitoraggio.

Referente compilazione:



UOC/SSD di afferenza: Bilancio e Finanza
Direttore UOC/SSD: Michele Malanca
Dipartimento: Amministrativo

Articolazioni aziendali coinvolte nel processo

1. AREA e PROCESSO

- a1. AREA APPROVVIGIONAMENTI I E SERVIZI
- 1) Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di scelta del contraente ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
 - 2) Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
 - 3) Affidamenti incarichi professionali e di carattere tecnico ai sensi del D. Lgs. 16/2006 e ss. mm. ii. (Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, C.S.E., ecc)
 - 4) Partecipazione a commissioni di gara
 - 5) Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili
 - 6) Manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature tecnologiche, elettromedicali, informatiche arredi
 - 7) Affidamenti diretti ed acquisti in economia
 - 8) Gestione inventario beni mobili
 - 9) Attività magazzino
 - 10) Pagamenti con cassa economale
- a2. AREA DEL PERSONALE
- Concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera ex art. 24
- 1) D. Lgs. 150/09, ivi comprese selezioni interne e conferimenti borse di studio nonché la partecipazione a commissioni di concorso
 - 2) Conferimento incarichi professionali, co.co.co. e collaborazioni occasionali
 - 3) Autorizzazione incarichi occasionali extraistituzionali a dipendenti
 - 4) Elaborazione voci stipendiali, comprese quelle accessorie
 - 5) Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio trasversali a tutto il servizio
 - 6) Controlli sulle assenze per malattia
 - 7) Concessione di part time non superiori al 50% per svolgimento altra attività lavorativa
 - 8) Controllo informatizzato della presenza
- a3. AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
- 1) Ciclo attivo e passivo
 - 2) Accertamento riscossione ticket
 - 3) Recupero crediti
- a4. AREA DELLE ATTIVITA' DI STAFF
- 1) Affidamento consulenze e incarichi legali
 - 2) Transazioni e conciliazioni
 - 3) Comitato valutazione sinistri/Mediazione
 - 4) Rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale anche ai fini della remunerazione e della valutazione
 - 5) Selezione fornitori servizi di formazione
 - 6) Affidamento incarichi per collaborazioni occasionali di docenza
 - 7) Convezioni passive con altri enti/aziende per attività formativa in azienda
 - 8) Autorizzazione ed attività formativa sponsorizzata
 - 9) Erogazione contributi di frequenza master
- a5. AREA CLINICA
- 1) Gestione liste d'attesa per prestazioni sanitarie
 - 2) Libera Professione Intramuraria
 - 3) Prestazioni aggiuntive ad integrazione dell'attività istituzionale
 - 4) Convenzioni Attive/Passive per attività di consulenza e prestazioni sanitarie
 - 5) Sperimentazioni cliniche
 - 6) Autorizzazione acquisto farmaci e dispositivi medici/distribuzione farmaci
 - 7) Attività degli addetti al Servizio di Necroscopia
 - 8) Accesso alle prestazioni
 - 9) Procedura reperimenti, espianti/trapianti organo

2. DESCRIZIONE DEL RISCHIO

descrivere sinteticamente l'attività e relativo rischio di corruzione nell'ambito del processo individuato

ATTIVITA':	Pagamento fatture liquidate
RISCHIO INDIVIDUATO:	Discrezionalità nel controllo

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

mettere una sola X per ogni domanda tenendo presente che le risposte sono ordinate per probabilità che si verifichi un danno (dalla più bassa alla più elevata)

- [1] Il processo nell'ambito di questa attività è discrezionale?
- No, è del tutto vincolato [1]
 - E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [2]
 - E' parzialmente vincolato solo dalla legge [3]
 - E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [4]
 - E' altamente discrezionale [5]
- [2] Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio individuato?
- No [1]
 - Non ne abbiamo memoria [2]
 - Sì, sulla stampa locale [3]
 - Sì, sulla stampa nazionale [4]
 - Sì, sulla stampa locale e nazionale [5]
- [3] Qual è l'impatto economico del processo nell'ambito di questa attività?
- Ha rilevanza esclusivamente interna [1]
 - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es: concessione di borsa di studio per studenti) [2]
 - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es: affidamento appalto) [3]
- [4] Il potere decisione sull'esito dell'attività a chi è in capo?
- Più persone [1]
 - Una persona [2]
- [5] Sussistono specifici meccanismi di verifica?
- Controllo interno e esterno [1]
 - Controllo esterno [2]
 - Controllo interno [3]
 - No [4]
- [6] E' prevista una rotazione dei funzionari dedicati all'attività?
- Sì, in tempi brevi [1]
 - Sì, in tempi lunghi [2]
 - No [3]

4. PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO UN DANNO: capacità della struttura di gestire in modo corretto l'attività in esame

Determinata come somma dei punteggi soprassegnati, pesati per il numero di risposte. I valori sono compresi tra 1.2 e 6.0 e classificati come segue:

- <2 : Probabilità bassa=buona capacità di governo dell'attività. Il verificarsi degli eventi non desiderati è improbabile
 >=2 e <4 : Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile
 >=4 : Probabilità alta= possibili carenze/punti deboli. Il verificarsi degli eventi indesiderati è probabile

Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

5. L'IMPATTO DEL POTENZIALE DANNO E' SU ... CON IL SEGUENTE GRADO DI GRAVITA'

Individuare l'oggetto/i del danno (assegnando una o più X) e la possibile entità del danno (una X in corrispondenza di ogni oggetto)

	GRAVITA'		
	Bassa	Media	Alta
<input type="checkbox"/> PAZIENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> OPERATORI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> IMMAGINE	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>

6. INDICE DI PRIORITA'

assegnare la priorità con una X considerando la probabilità del danno e la gravità dello stesso

- RISCHIO ACCETTABILE: priorità bassa
- RISCHIO RILEVANTE: priorità media
- RISCHIO CRITICO: priorità elevata

7. PIANO DI AZIONE in essere (elementi di verifica già esistenti: procedure controllo, monitoraggio, registrazioni, ecc..)

Verifica randomizzata sulle registrazioni. Regolamentazione dei parametri esistenti, formalizzazione e riscontro con le decisioni intraprese e le normative previste (Legge n. 136/2010 - Tracciabilità dei flussi finanziari F.A.Q. dell'Avcp; indicazioni AVEN; documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui al D.lgs. n. 136/2006-Codice dei contratti pubblici: F.A.Q. dell'Avcp).

8. PIANO DI AZIONE da adottare (proposte soluzione con definizione di interventi)

Monitoraggio semestrale e verifica ad ottobre. Controlli randomizzati sulle fatture.

9. Responsabile attuazione Piano di Azione:

Dott. Michele Malanca

